



Allegato A

Programmi didattici per l'abilitazione alla caccia selettiva degli Ungulati e al controllo del cinghiale

I programmi didattici, rispondenti ai criteri ISPRA Linee Guida n. 91/2013, sono dettagliati secondo le esigenze regionali di gestione degli Ungulati ed includono anche la caccia di selezione del Cinghiale. Il Modulo II va sviluppato per ogni singola specie e, pertanto, la durata della trattazione di ciascun argomento deve intendersi per ciascuna specie per la quale si richiede l'abilitazione all'esercizio del prelievo.

Modulo	ARGOMENTI	Durata(ore)
I Parte generale	Generalità sugli Ungulati Sistematica - Morfologia - Eco-etologia - Distribuzione e status delle specie italiane.	2
	Concetti di ecologia applicata Struttura e dinamica di popolazione - Fattori limitanti - Incremento utile annuo e basi biologiche della sostenibilità del prelievo - Capacità portante dell'ambiente - Densità biotica e agroforestale.	2
	Principi e metodi per la stima quantitativa delle popolazioni Stime di abbondanza - Metodi diretti ed indiretti - Criteri di campionamento - Modalità di applicazione a casi concreti.	2
	Riqualificazione ambientale e faunistica Interventi di miglioramento ambientale - Reintroduzioni.	1
	Quadro normativo relativo alla gestione faunistica degli Ungulati Leggi nazionali e regionali - Regolamenti provinciali - Il piano faunisticovenatorio	1
II Parte speciale	Ecologia Comportamento sociale - Ciclo biologico annuale - Biologia riproduttiva e dinamica di popolazione - Habitat, alimentazione, competitori e predatori - Interazioni con le attività economiche: impatti sul bosco e sulle produzioni agricole.	2
	Criteri per il riconoscimento in natura Classi di sesso e di età - Tracce e segni di presenza.	1
	Monitoraggio Determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni.	1
	Pianificazione del prelievo Criteri per la quantificazione e la caratterizzazione dei piani di prelievo.	1
	Ispezione dei capi abbattuti (esercitazione in aula) Stima dell'età - Valutazione del trofeo - Importanza dei rilievi biometrici.	3
	III Il prelievo	
IV La caccia con l'arco	Prelievo Periodi di caccia - Comportamento ed etica venatoria.	2
	Tecniche di prelievo e metodi di controllo Aspetto e cerca - Organizzazione del prelievo - Percorsi di pirsch, altane, appostamenti a terra e loro sistemazione - Strumenti ottici - Armi e munizioni - Norme di sicurezza.	3
	Balistica Nozioni fondamentali - Balistica terminale - Reazione al tiro - Valutazione e verifica degli effetti del tiro.	2
	Recupero dei capi feriti con i cani da traccia Comportamento in caso di ferimento e obbligo di segnalazione - Il servizio di recupero: organizzazione e regolamentazione.	1
	Trattamento dei capi abbattuti Trattamento della spoglia - Compilazione delle schede di abbattimento - Prelievo e conservazione di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie - Norme sanitarie.	3
	Descrizione dell'attrezzatura L'arco, le frecce, le punte - Meccanismo di funzionamento - Scelta dei materiali.	3
	Tecniche di caccia Vagante, aspetto, tree-stand - Accessori - Allenamento - Norme di sicurezza.	1



Il tiro Pendenze, distanze, angolo di tiro, zona vitale - Reazione al tiro – Cenni sulla tracciatura e recupero.	2
Etica della caccia con l'arco	1

Per quanto riguarda il V modulo, l'esercitazione relativa al trattamento dei capi abbattuti deve consentire a ciascun partecipante di valutare un adeguato numero di mandibole e trofei nonché di acquisire familiarità nell'uso della strumentazione utilizzata per le misurazioni. Analogamente, l'esercitazione di maneggio delle armi e di tiro simulato deve garantire a ciascun partecipante di svolgere le relative simulazioni assistite e pertanto la durata andrà quantificata in modo tale da assicurare un'adeguata preparazione a tutti gli iscritti

Modulo	Parte	ARGOMENTI	Durata
V Esercitazioni pratiche	A	Riconoscimento in natura Tracce e segni di presenza - Simulazioni dei diversi metodi di censimento con compilazione delle schede di rilevamento - Valutazione in natura delle classi di sesso ed età.	1 giorno
		Trattamento dei capi abbattuti (laboratorio/aula) Rilievo delle misure biometriche e compilazione delle schede.	4 ore (minimo)
	B	Esercitazione pratica di maneggio e tiro con armi a canna rigata dotate di ottica di mira o con l'arco	4 ore (minimo)

Abilitazioni e modalità di valutazione

L'ammissione all'esame di abilitazione è condizionata alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni frontali ed alla partecipazione a tutte le esercitazioni.

Esame per l'abilitazione all'esercizio della caccia selettiva e al controllo degli Ungulati		
	Prove	Criteri di abilitazione
Prova scritta	20 quiz a tre risposte – moduli I e III 5 quiz a tre risposte, per ciascuna specie – modulo II. 10 quiz a tre risposte – controllo del Cinghiale.	80% risposte esatte
Prova orale	Riconoscimento sesso e classe di età da diapositive, filmati e/o video Riconoscimento classe di età su mandibole.	100% riconoscimenti corretti 100% riconoscimenti corretti
Prova di maneggio dell'arma	- 5 tiri (in appoggio sul banco) su sagoma fissa di Capriolo o di Camoscio posta a 100 m. - 5 tiri su sagoma di Capriolo o di Camoscio posta a 15/20 per l'arco ricurvo e 25/30 m per l'arco compound	Centrata l'area vitale delle sagome (15 cm di diametro) con almeno 4 tiri

Per coloro che sono già cacciatori di selezione al Cinghiale, la prova d'esame per essere abilitati al controllo della specie consiste:

- Prova scritta, il cui superamento prevede l'80% delle risposte esatte su 10 quiz (a tre risposte) sulla normativa nazionale e regionale sul controllo, sulla biologia della specie, sui metodi di controllo.



L'abilitazione esclusivamente all'attività di controllo del cinghiale, per coloro che non sono cacciatori di selezione, deve prevedere almeno un corso di 10 ore riguardanti: biologia e ecologia della specie, aspetti normativi del controllo, sorveglianza sanitaria, modalità operative e tecniche di controllo con particolare attenzione alle tecniche di cattura e alla tecnica della girata.

L'esame di abilitazione esclusivamente per il controllo del Cinghiale, per coloro che non sono abilitati alla caccia di selezione, consiste:

- Prova scritta, il cui superamento prevede l'80% delle risposte esatte su 20 quiz (a tre risposte) sulla normativa nazionale e regionale sul controllo, sulla biologia della specie, sui metodi di controllo, sorveglianza sanitaria.

